

REPORT 25  
A scuola con Bruce Lee

Non mi stanchero' mai di visitare le scuole di questo paese, siano esse cittadine o agresti, come le molte del vicino Maesuai.

Mentre in Citta' si trovano scuole gestite da Cristiani, come anche l'Ospedale HoverBrook dove si riferiscono tutti i Falang (stranieri), fuori delle citta' le scuole sono tutte ad indirizzo Buddhista. Sono invece multi razziali e d' ispirazione religiosa diversa i molti collegi dove si appoggiano gli studenti al di fuori delle scuola, c'e' quello Koreano, quello Cinese e quello della minoranza etnica Lahoo.

Le nostre bambine Roseline e Popoj , come tutti i Lahoo sono cristiane , non cattoliche, ed alloggiano in un Hostel cristiano evangelista gestito da Belgi che vi indirizzano sostegni finanziari raccolti in patria.

In realta' le bambine sono la piu' grande Popoj 11 anni della mia compagna e la piu' piccola Roseline 6 anni, di una sorella che non potrebbe prendersene cura.

E' per me una sorta di piccola missione sostenerle pagando la modesta retta del convitto e della scuola, con la speranza di aprire loro la strada di un lavoro decoroso, risparmiando loro l'attivita' che qua divora la maggior parte delle ragazze povere e carine, la squallida prostituzione.



Nella scuola la Direzione sorge accanto al tempietto Buddhista di meditazione. Nelle scuole di campagna impossibile trovare un'immagine sacra che non sia relativa a Buddha, ed i fondamenti del Buddhismo sono insegnati in classe, con escursioni a visitarne i templi nelle ricorrenze.

Fortunatamente il Buddhismo e' per sua natura tollerante e questo evita problemi nei rapporti con chi buddista non e', altra cosa, credo, sarebbe stata in un paese islamico. Al sud nella lingua continentale di terra che porta in Malaysia, gli islamici sono una minoranza non trascurabile ed i rapporti con chi professa altre religioni sono tutt'altro che sereni, con frequenti attentati dinamitardi alle sedi di culto ed alla polizia.

Chiaramente qui come altrove, la diversita' religiosa nasconde, neanche troppo bene, la diversita' di censo e crea contrasti sociali.

Ma torniamo alla nostra linda scuola di Maesuai.

Mi riferisco ad una scuola che raccoglie bambini da circa 6 anni fino a 12, non e' l'unica qua vicino, ma questa gode di ottima reputazione.

Dopo i 12 anni gli studenti ne frequentano un'altra sempre nei pressi di Maesuai, poi, verso i 15 anni accedono a scuole equivalenti alle nostre superiori, in College a Chiangrai, poi, per chi ha predisposizione, l'Universita'.

La scuola contrasta nettamente con l'ambiente che la circonda, tutto pulito, silenzioso, ordinato.

Non ci sono cartacce o lattine in terra, che gli studenti sono educati a porre in appositi contenitori, potrebbe essere una scuola svizzera, ben altra la situazione all'esterno.

Attorno al grande campus dove si svolgono attivita' ginniche tutto si svolge nel silenzio, come se ognuno avesse ben chiaro quale sia il suo compito, poi, consumato gratuitamente il Lunch nelle grandi mense, una per i piu' grandi, l'altra per i piu' piccoli, durante la ricreazione che segue



Piccoli

Grandi

il Campus si riempie di grida e giochi dei bambini, che non nascondono, bambine comprese, la loro passione per la Thai Boxing, il Kung Fu ed in genere per le arti marziali giapponesi, entra in campo Bruce Lee, loro proposto insieme ai Manga ed ai Power Rangers da TV e riviste.

La V di vittoria, qua solo parzialmente nascosta dalla seconda bambina a sinistra, e' normalmente uno stereotipo per tutte le bambine al momento della foto, probabilmente ereditato dalle nonne dalla USA Force ai tempi della guerra del Vietnam negli anni 60/70, che qua aveva le grandi retrovie.

La scuola e' autosufficiente, all'interno oltre alle mense, una piccola piscina, un tempietto e la direzione didattica, trova posto anche la Farmacia ed il servizio di Pronto Soccorso.



Molto educativo seguire cio' che accade nella mensa dei piu' piccoli  
Dopo mangiato si alzano in ordine e vanno a restituire il vassoio dopo averlo nettato degli avanzi.



Poi si siedono , come da disposizioni dell'insegnante ed attendono il loro turno per andare a lavarsi I denti con gli spazzolini, ognuno il proprio, che sono custoditi dall'insegnante che eroga ad ognuno la giusta quantita' di dentifricio, nel caso Colgate.

Insomma cari amici lettori, questo sarebbe il terzo mondo ...  
Non aggiungo altro, credo pero' che verra' automatico ad ognuno di voi riflettere.  
A presto !





La coloratissima Sai con le bambine, ed io , il Farang , i V di vittoria si sprecano...

In conclusione, ed al di fuori dal contesto del Report mi si consenta una riflessione, che potete anche saltare a pie' pari, non vi chiedo di condividerla, si tratta di un periodo storico relativamente recente, sul quale ognuno puo' avere una sua opinione diversa. Anche se la storia ha gia' dato su questi fatti la sua sentenza.

Ogni volta che vedo questi bambini mi viene da pensare a quanti bambini come questi, magari vietnamiti, cambogiani, coreani o laotiani, hanno conosciuto l'orrore del napalm, il fischio acuto delle bombe e gli effetti devastanti dei defolianti. Sarebbe molto istruttivo, insieme ai documentari della Shoa' (non sono certo si scriva cosi') vedere anche quelli, non propagandistici di una o dell'altra parte, sulla lunga guerra nel sud est asiatico, negli anni 50/60, subito dopo la seconda guerra mondiale con le sue questioni non risolte tra i vincitori che si spartivano l'influenza sul resto del mondo.

Guerra del Laos, Vietnam con i Francesi prima e gli USA poi, la guerra di Corea, gli Kmer rossi di Polpote in Cambogia., la poverissima Birmania, solo attori di uno spartito scritto dalle grandi potenze in guerra fredda: Russia, America, Cina , Europa. Non dimentichero' mai documentari con i bambini dei villaggi viet che corrono terrorizzati bruciando avvolti dal Napalm sganciato dai B52 americani.

Certo anche I vietCong e le truppe nord Vietnamite di HoCiMinh, agli ordini del generale Giap, hanno avuto le loro colpe, ma non e' stata certo la stessa cosa combattere nel proprio paese, a sud o a nord di un fittizio parallelo di divisione, ed invece volarci sopra sganciando tutto quello che di piu' terribile ha saputo creare l'industria bellica. Tanto piu' che alla fine questa guerra e' stata del tutto inutile. Provocata cercando l'attacco da parte di vedette del nord ad una unita' USA nel golfo del Tonchino e rispondendo a questo attacco con pesanti bombardamenti sul Vietnam del Nord. , armando e difendono sotto la bandiera a stelle e strisce, Van Thieu un dittatore pagliaccio nel Sud Vietnam , per poi lasciarlo a se' stesso dopo aver visto morire troppi americani insieme alle migliaia di vietnamiti del sud o del nord.

Il fronte interno Americano, mosso dalle madri dei giovani Yankee caduti, le informazioni e le immagini che la censura militare non poteva piu' filtrare, costrinsero il presidente Nixon, poi incappato nello scandalo Watergate e rimosso, a riconoscere che questa guerra era stata sbagliata e fare dietrofront.

In una grande democrazia, quale quella Americana, documenti come "Apocalypse Now", "Full Metal jackets" ...non potevano non sortire l'effetto di muovere il paese per chiedere la fine di quella guerra.

Ma i morti, quelli ormai restavano, ed a piangerli erano madri americane o vietnamite indistamente.

La guerra e' cmq un delitto contro l'umanita'. Non esiste una guerra giusta, non si possono regolare le grandi questioni internazionali con le armi e sono sempre i piu' deboli a pagarne il prezzo piu' alto, i bambini

La tolleranza, la collaborazione e l'integrazione tra i popoli, non l'avidita' del Capitale o dei sistemi politici di qualunque colore, devono essere la chiave di volta del futuro !

Che Dio perdoni chi ha commesso questi orribili scempi.

Massimo Puccini

10/11/2013 Maesuai (Th)